

Aumentano i consumi elettrici in agricoltura, cresce la quota di rinnovabili

In Italia il consumo pro capite di energia elettrica risulta inferiore alla media europea e a quello degli altri Paesi di grandi dimensioni, mentre continua ad aumentare la quota di elettricità prodotta dalle rinnovabili.

Nel 2012, si legge nel rapporto Istat "Noi Italia", i consumi elettrici sono stati pari a 5.082,9 kWh per abitante. Rispetto al 2011, il consumo complessivo aumenta nel settore dell'agricoltura e in quello terziario, mentre si riduce nell'industria e nel settore domestico. Il consumo complessivo di energia elettrica è aumentata nel settore dell'agricoltura (+0,3 per cento) e del terziario (+3,4 per cento) mentre si flette nell'industria (-6,6 per cento), anche a seguito della cessazione di un certo numero di imprese, e in quello domestico (-1,0 per cento).

In agricoltura, l'incremento dei consumi elettrici è direttamente correlato all'aumento della dimensione media aziendale, che passa da 5,5 ettari di Sau nel 2000 a 7,9 nel 2010 (+44,2 per cento) e dall'aumento di produzioni agroalimentari di qualità.

Per quanto riguarda la produzione da rinnovabili, nel 2012 complessivamente la produzione lorda elettrica da fonti rinnovabili è aumentata rispetto al 2010 ed è aumentata anche la sua incidenza sul consumo interno lordo di energia elettrica. In particolare nel 2012 in Italia la quota del consumo interno lordo di energia elettrica coperta da fonti rinnovabili è pari al 26,9 per cento, in aumento di ben 3,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Per maggiori informazioni, consulta il sito <http://www.fattoriedelsole.org/>.